

[Traghetto di Clearwater](#) [Attacco con speronamento a Vancouver](#) [elezioni canadesi](#) [Jiggly Caliente muore a 44 anni](#) [100 giorni di Trump](#)[Clearwater ferry](#) [Vancouver ramming attack](#) [Canada election](#) [Jiggly Caliente dies at 44](#) [Trump's 100 days](#)

NOTIZIE DAL MONDO

Le minacce di Trump hanno dato all'Europa la volontà politica di investire di più nella difesa. Ma le sfide sono all'orizzonte.



1 di 16 | Un aereo cisterna e da trasporto Airbus A330 MRTT è in costruzione presso lo stabilimento Airbus di Getafe, nella Spagna centrale, il 31 marzo 2025. (AP Photo/Bernat Armangue)

DI [SUMAN NAISHADHAM](#) E JOSEPH WILSON

Aggiornato alle 8:30 CEST, 28 aprile 2025

MADRID (AP) — All'interno di un enorme hangar in Spagna, gli operai assemblano con bulloni una fusoliera per il gigante aerospaziale europeo Airbus, che produce jet e altri equipaggiamenti militari.

Il conglomerato multinazionale è una rarità nell'industria della difesa europea, sostenuto da Spagna, Germania, Francia e Gran Bretagna. La norma per le industrie della difesa nel continente è rappresentata da grandi nomi nazionali e centinaia di piccole aziende che lavorano principalmente per evadere gli ordini dei governi statali.

Questo paradigma frammentario potrebbe ostacolare [il piano europeo di aumentare la spesa per la difesa](#), che ha ricevuto una scossa – e un sostegno politico prima inimmaginabile – in seguito alle minacce del presidente degli Stati Uniti Donald Trump di non proteggere gli alleati della NATO nel contesto dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia.

Per anni, Trump ha accusato gli alleati della NATO di spendere troppo poco per la propria difesa. Negli ultimi mesi, [il divario nei rapporti transatlantici](#) si è aggravato. L'amministrazione Trump ha segnalato che [le priorità degli Stati Uniti vanno](#) oltre l'Europa e l'Ucraina e che è giunto il momento "per l'Europa di reggersi in piedi da sola".

ADVERTISEMENT

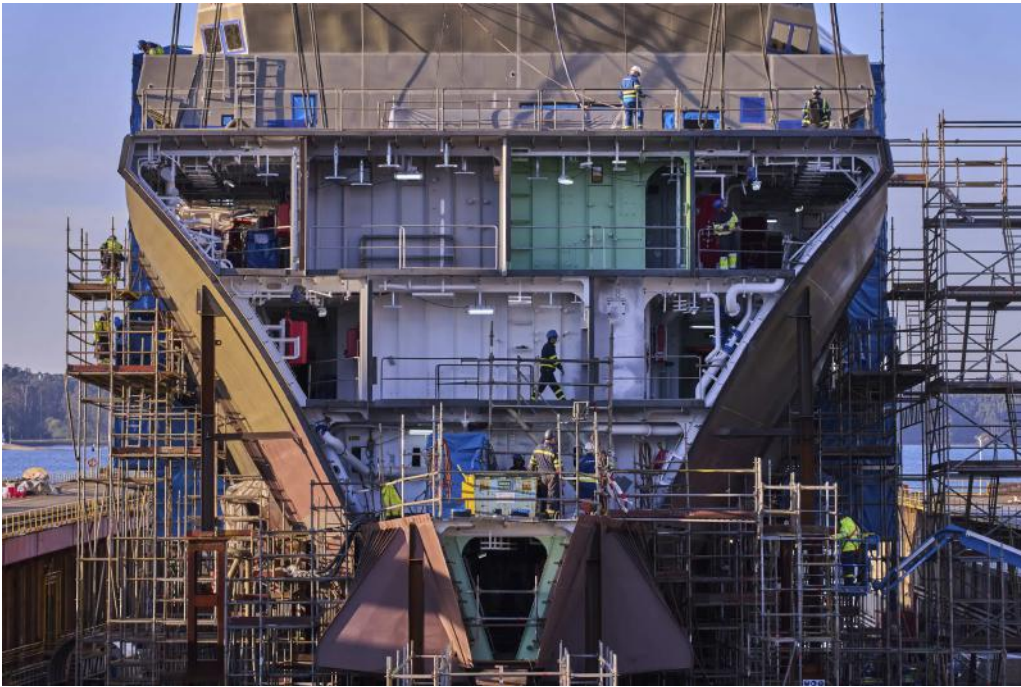
Il deficit nella spesa per la difesa è particolarmente evidente in Spagna.

L'anno scorso, la Russia [era al secondo posto tra tutti gli alleati della NATO](#) in termini di spesa per la difesa in percentuale del PIL, [costringendo il Paese a recuperare terreno quest'anno per raggiungere l'obiettivo di spesa del 2% fissato dall'Alleanza](#). Si prevede che i leader della NATO alzeranno nuovamente tale obiettivo quest'estate.

In tutta Europa, i leader del settore e gli esperti hanno sottolineato le sfide che il continente deve superare per diventare una potenza militare realmente autosufficiente, in particolare la sua dipendenza decennale dagli Stati Uniti e la sua frammentata industria della difesa.

"L'Europa si approvvigiona della maggior parte del suo materiale di difesa al di fuori dell'Europa, e questo è un punto da cui dobbiamo davvero discostarci", ha affermato Jean-Brice Dumont, responsabile del settore aereo di Airbus Defense and Space presso lo stabilimento del costruttore di aeromobili alla periferia di Madrid. "Il percorso verso la piena autonomia è lungo, ma deve essere intrapreso".

ADVERTISEMENT



Gli operai camminano all'interno della struttura di una fregata classe F-111 in costruzione per la Marina spagnola presso il cantiere navale Navantia a Ferrol, nella Spagna nord-occidentale, il 10 aprile 2025. (AP Photo/Bernat Armangué) [Read More](#)

Uscire dall'ombra di Washington

La svolta a favore della difesa in Europa è visibile nei mercati azionari, dove i principali produttori di armi europei come BAE Systems (Regno Unito), Leonardo (Italia), Rheinmetall (Germania), Thales (Francia) e Saab (Svezia) sono tutti in ascesa nonostante le recenti turbolenze causate dai dazi di Trump.

Le aziende europee sono pronte a trarre vantaggio dall'impegno dei responsabili politici dell'Unione Europea per garantire che il maggior numero possibile di euro finisca nelle aziende europee, anziché attraversare l'Atlantico. La sfida è scoraggiante, ma non spaventosa quanto dover affrontare una potenziale minaccia militare senza l'aiuto americano.

Una domanda è: quanto velocemente può aumentare la produzione?

Un Libro bianco dell'UE pubblicato il mese scorso ha affermato senza mezzi termini che l'industria della difesa europea non è in grado di produrre sistemi e attrezzature di difesa sufficienti per le esigenze degli Stati membri. Ha inoltre sottolineato dove è stata concentrata gran parte della spesa dell'Unione: gli Stati Uniti.

L'Europa ha fatto affidamento sugli Stati Uniti non solo per le attrezzature militari, ma anche per l'intelligence, la sorveglianza e persino gli aggiornamenti software. Le complessità della catena di approvvigionamento fanno sì che le attrezzature prodotte in Europa utilizzino spesso software o altri componenti realizzati e persino gestiti da aziende statunitensi.

L'aereo da rifornimento in volo A330 MRTT di Airbus, prodotto alla periferia di Madrid, è un esempio di equipaggiamento specializzato, denominato "abilitatore", di cui l'Europa è in gran parte priva.

ADVERTISEMENT

Nelle immagini: il piano di riarmo dell'Europa



Turkish troops participate during the NATO Dynamic Mariner/Flotex-25 naval exercise in Barbate, southern Spain, March 28, 2025.(AP Video)

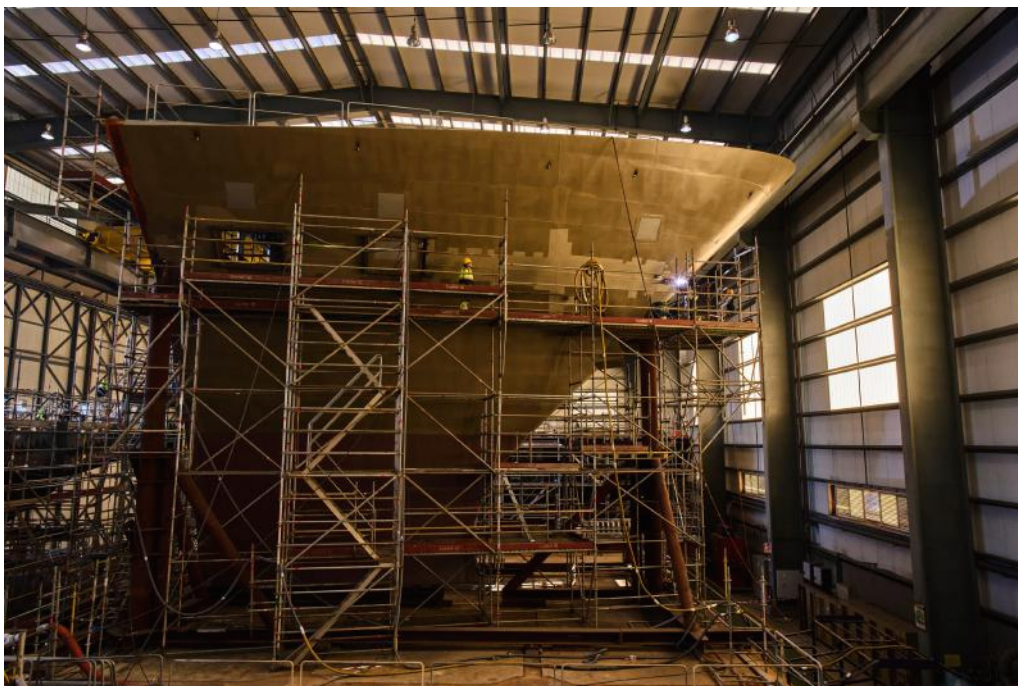
1 of 8

Un altro esempio è il caccia svedese Gripen prodotto dalla Saab, che monta un motore prodotto dalla ditta americana General Electric, ha sottolineato Lorenzo Scarazzato, ricercatore presso lo Stockholm Peace Research Institute che studia l'industria bellica europea.

Secondo un recente rapporto del SIPRI, più della metà delle importazioni di armi in Europa dal 2020 al 2024 proveniva dagli Stati Uniti

Cambiare questo paradigma richiederà anni di investimenti costanti, ha affermato Scarazzato, e una visione comune in tutta l'Unione. "Sarà una radicale revisione dell'intera struttura di comando e controllo".

ADVERTISEMENT



Un operaio salda una sezione della prua di una fregata classe F-111 in un'officina del cantiere navale Navantia a Ferrol, nella Spagna nord-occidentale, il 10 aprile 2025. (AP Photo/Bernat Armangué)

[Read More](#)

Un settore frammentato

Gli esperti affermano che un'industria della difesa frammentata in Europa riduce l'interoperabilità delle attrezzature e rende più difficile realizzare economie di scala.

Ad esempio, secondo l'Agenzia europea per la difesa, nei 27 paesi dell'Unione Europea vengono prodotti almeno 12 tipi di carri armati, a fronte di un solo modello utilizzato dall'esercito statunitense.

Tuttavia, ci sono stati alcuni recenti sviluppi positivi nel settore privato, come ha osservato l'International Institute for Strategic Studies nel suo rapporto Military Balance 2025. Leonardo e Rheinmetall hanno avviato una joint venture lo scorso anno per i veicoli da combattimento.

ADVERTISEMENT



Un'unità della Marina spagnola partecipa all'esercitazione navale NATO Dynamic Mariner/Flotex-25 a Barbate, nel sud della Spagna, il 28 marzo 2025. (AP Photo/Bernat Armangué)

[Read More](#)

Le capitali europee hanno sempre cercato di investire nelle proprie industrie locali, non in quelle vicine, per garantire posti di lavoro e alimentare l'orgoglio nazionale radicato nella produzione di materiale militare, ha affermato Douglas Barrie, ricercatore senior per il settore aerospaziale militare presso l'IISS.

"Il peso economico fondamentale c'è. In parte è una questione di volontà politica, in parte di orgoglio nazionale e identità nazionale", ha detto Barrie. "Sebbene i politici possano in un certo senso sostenere il consolidamento, questo deve essere guidato dai singoli all'interno dell'industria, e saranno gli industriali a vederne la logica".

La spinta dei governi europei a favorire i produttori locali, anziché affidarsi ad altre aziende europee per ottenere un rapporto qualità-prezzo migliore, è stata evidente questo mese, quando la Spagna ha annunciato che aumenterà la spesa per la difesa di altri 10,5 miliardi di euro (12 miliardi di dollari) quest'anno.

Il governo ha affermato che l'87% di quei fondi andrà alle aziende spagnole, nella speranza di creare circa 100.000 posti di lavoro diretti e indiretti e di incrementare il PIL spagnolo di 0,4-0,7 punti percentuali.

"Ogni volta che c'è un interesse politico nel consolidamento, ecco cosa si incontra", ha detto Barrie.

Speranza per il futuro?

La Commissione europea offre 150 miliardi di euro (170 miliardi di dollari) agli stati membri e all'Ucraina per acquistare sistemi di difesa aerea, droni e facilitatori strategici come il trasporto aereo, nonché per rafforzare la sicurezza informatica.

Fa parte di un pacchetto di misure che comprende l'allentamento delle norme di bilancio per la spesa per la difesa e la riorganizzazione dei fondi UE per riflettere le priorità in materia di sicurezza.

In base alle proposte, entro il 2030 gli Stati membri saranno invitati ad acquistare almeno il 40% delle attrezzature per la difesa "lavorando insieme" e a commerciare almeno il 35% dei beni per la difesa tra i paesi dell'UE, anziché con quelli esterni.

Dumont di Airbus ha affermato che il suo messaggio ai leader europei è chiaro.

"L'Europa deve finanziare la sua industria europea per preparare la difesa di domani, di dopodomani e degli anni a venire. Ed è quello che stiamo vedendo accadere ora."

28/04/25, 09:57

Le minacce di Trump hanno dato all'Europa la volontà politica di investire di più nella difesa. Ma le sfide sono all'orizzonte | AP N...
Wilson ha scritto da Barcellona, Spagna. Ha collaborato a questo servizio il fotoreporter dell'AP Bernat Armangué.



SUMAN NAISHADHAM

Naishadham è una reporter dell'Associated Press che si occupa di Spagna e Portogallo. Vive a Madrid.

